



SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PAESAGGIO  
E DEGLI INSEDIAMENTI STORICI

TIPO ANNO NUMERO

REG. PG/2011/0043207

DEL 16 FEBBRAIO 2011

**Oggetto: Realizzazione di un impianto fotovoltaico in zona individuata quale bonifica di pianura - Risposta a richiesta di parere.**

in merito alla richiesta (mai! del 2 febbraio 2010), con la quale chiede parere sulla possibilità di realizzare un impianto fotovoltaico in zona individuata quale bonifica di pianura, si rileva quanto segue.

Con la delibera assembleare n. 28 del 6 dicembre 2010 la Regione ha individuato le aree e i siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica, mediante l'utilizzo della fonte energetica solare fotovoltaica, distinguendo in tre aree, e in particolare:

1. le aree in cui non è possibile installare gli impianti fotovoltaici. perché trattasi degli ambiti di maggiore rilevanza paesaggistica, ambientale e culturale (parte A dell'Allegato) :
2. le aree in cui è possibile localizzare gli impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo, rispettando determinate condizioni e limiti (parte B dell'Allegato);
3. le aree in cui, purché fuori dalle aree di cui alla lettera A, è possibile localizzare gli impianti. senza dover rispettare i limiti dimensionali o di potenza nominale degli impianti previsti nelle tipologie trattate nella parte B dell'Allegato (parte C dell'Allegato).

Per quanto riguarda le aree relative alle bonifiche di pianura, queste sono tutelate in quanto zone di interesse storico testimoniale ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera c), delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTRP), e dall'art. 8.4 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), relativo al territorio della Provincia di Bologna.

Queste zone sono previste dal punto B.2 dell'Allegato alla deliberazione assembleare di cui si tratta. Pertanto, nelle aree individuate tali dal PTPR e dal PTCP competente l'eventuale un impianto fotovoltaico, in considerazione delle particolari caratteristiche presenti nelle zone in questione, deve sottostare alle seguenti condizioni:

- essere realizzato da parte di un'impresa agricola;
- interessare una superficie non superiore al 10% della superficie agricola disponibile;
- esercitare una potenza complessiva non superiore a 200 Kw, con la possibilità di prevedere una potenza ulteriore di 10 Kw per ogni ettaro di terreno posseduto, con un massimo di 1 Mw per singola impresa;
- l'impianto, infine, deve risultare coerente con le caratteristiche essenziali e gli elementi di interesse paesaggistico ambientale, storico, testimoniale e archeologico che caratterizzano le zone interessate dall'impianto stesso, anche tenendo conto delle possibili alternative di localizzazione nell'ambito delle aree a disposizione del richiedente.

Qualora ricorrano tutte queste condizioni, sarà possibile realizzare l'impianto progettato.

Per quanto riguarda la presenza della tutela specifica nella sua proprietà, la presenza della tutela specifica di cui si tratta può essere verificata da parte del Comune, che dovrà verificarla sul proprio strumento urbanistico (PRG o PSC).

Il Responsabile di Servizio